



Usa: giù i prezzi delle case

Il mercato immobiliare negli Stati Uniti ha subito nel primo trimestre del 2011 il più forte declino dalla fine del 2008. Secondo la ricerca del sito Zillow.com, specializzato nel mercato immobiliare, da gennaio a marzo i prezzi delle case sono caduti del 3% rispetto all'ultimo trimestre del 2010 e dell'1,1% a marzo rispetto a febbraio. I prezzi sono in ribasso da 57 mesi.

Il caso

Grana padano: i "falsi" fanno danni per 700 mln

«Se fossero debellate le sempre più numerose imitazioni, il dato relativo al nostro export potrebbe arrivare addirittura a raddoppiare». Lo afferma Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano che a «Tuttofood» ha illustrato gli ultimi dati economici. Il prodotto Dop più consumato del mondo ha fatto segnare nel 2010 un +9,5% di export (per un valore al consumo di circa 720 milioni di euro). «Anche in un periodo in cui i mercati, ad ogni livello e in tutti i settori, faticano a decollare - sottolinea Nicola Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio - si evidenzia quanto sia importante puntare sulla qualità». Nel settore dei "falsi" agroalimentari - sottolinea il Consorzio - tra i più copiati ci sono proprio il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano. «Rimane fondamentale - conclude Berni - poter contare su regole certe per evitare, oltre alla contraffazione, quelle che definirei "scimmiettature". Ecco perché il provvedimento sull'etichettatura approvato nei mesi scorsi in Parlamento raccoglie tutto il nostro favore. Al consumatore si devono fornire tutte le informazioni affinché possa scegliere liberamente e in sicurezza cosa acquistare».

FARMACEUTICO IN CRISI

Il settore farmaceutico rischia di perdere 8mila posti di lavoro nei prossimi 3 anni dopo gli 8mila persi negli ultimi 3. È il 24% della forza lavoro. Lo annuncia il presidente di Farmindustria, Dompè,

ma: i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate ne avevano ricevuto un'altra analoga pochi mesi prima. Evidentemente non sufficiente. «Con il direttore - commenta Antonio Crispi, segretario Fp-Cgil - condividiamo una preoccupazione: il sistema di autotassazione ha bisogno di un rapporto di fiducia tra cittadino e istituzioni. A differenza sua però, crediamo che a incrinare questo rapporto siano i condoni tombali, le sanatorie e le ingiustizie perpetrate da un sistema che opprime il lavoro dipendente, non l'operato di dipendenti che andrebbero puniti solo in caso di violazioni delle norme e non certo per aver urtato la sensibilità di quelli che, ai nostri occhi, restano pur sempre evasori fiscali».

→ **La relazione** del presidente Vegas, davanti a banchieri e industriali
→ **Tremonti** su Parmalat si difende: «Ho costretto Lactalis a fare l'Opa»

Borsa senza difese, la Consob accusa: le leggi favoriscono le scalate ostili

Foto di Matteo Bazzi/Ansa



Il presidente della Consob, Giuseppe Vegas

Prima relazione del presidente Vegas all'assemblea annuale della Consob a Milano. Davanti a banchieri e industriali l'elenco dei soliti vizi e limiti del sistema finanziario e del mercato. Intanto Parmalat finisce ai francesi.

MARCO TEDESCHI
MILANO

Accolti dal dito eretto e un po' provocatorio di Maurizio Cattelan in piazza Affari, banchieri e industriali hanno ascoltato ieri la prima relazione del noepresidente della Consob, Giuseppe Vegas, sullo stato della Borsa e della finanza italiana. I problemi sono tanti e sono i soliti: le famiglie hanno poca fiducia nell'investimento azionario, le aziende sono poco disponibili a quotarsi, il siste-

ma di controlli e sanzioni va migliorato, la Borsa è troppo bancocentrica. Ma quest'anno il caso è la scalata dei francesi di Lactalis a Parmalat un'operazione osteggiata dal governo che poi si è arreso all'Opa francese mentre i nostri imprenditori sono rimasti a guardare. Il ministro Tremonti ha ascoltato la relazione del suo ex collaboratore Vegas, anche se forse non l'ha del tutto condivisa. Vegas ha delineato tre grandi temi: ampliare la possibilità di difesa delle società italiane verso scalate ostili, oggi poco protette dalle leggi, rendere meno complesse le norme che regolano il sistema finanziario, ma che siano inflessibili, e potenziare il ruolo della Borsa, oggi sottodimensionata, agevolando l'accesso al listino delle piccole e medie imprese e riportando alla Consob l'attività di

listing. Senza mai citare il caso Parmalat, l'ex viceministro dell'Economia sostiene che da sempre le leggi italiane hanno fortemente privilegiato la contendibilità, limitando la possibilità di difesa delle società a fronte di scalate ostili.

«Una strada immediatamente percorribile», ha detto Vegas, è ampliare le possibilità di difesa e si potrebbe sviluppare l'orientamento che ha permesso alle società quotate di derogare per via statutaria alla disciplina della passivity rule. Perché se è vero che le acquisizioni di aziende italiane da parte di gruppi stranieri possono apportare benefici «significativi» all'economia del Paese in termini di crescita dell'occupazione, formazione del capitale umano e innovazione, «purché siano motivate da obiettivi trasparenti» - ha sottolineato Vegas - non sempre queste operazio-

I limiti di sempre

Famiglie poco disposte a investire in Borsa, le aziende non si quotano

ni sono guidate dal desiderio di incrementare il valore dell'impresa, a volte «celano intenti di empire building, di sfruttamento di benefici privati, di acquisizione di potere di mercato e creazione di posizioni dominanti». Secondo Vegas, diventa quindi «cruciale» definire norme in materia di Opa «in grado di contrastare il rischio di distruzione di valore».

Il presidente della Consob è quindi tornato su uno dei suoi cavalli di battaglia: lo snellimento e la semplificazione delle norme che regolano il sistema finanziario, la cui complessità non aiuta il suo sviluppo e può risultare «dannosa» per la tutela del risparmiatore. Anche un apparato sanzionatorio «esorbitante» e non proporzionato alla gravità degli illeciti è «controproducente». È necessario, spiega Vegas - che nella sua relazione cita Tacito 'Corruptissima re publica plurimae leges' - «un sistema di norme chiare e di semplice applicazione supportato da un sistema sanzionatorio inflessibile».

Tremonti, prima di prestarsi a un'iniziativa elettorale col sindaco Moratti, si difende: «Abbiamo costretto Lactalis a lanciare l'Opa totalitaria su Parmalat. È un risultato concreto».

Contento lui...❖